



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 04/07/2023

Sessione straordinaria Seduta segreta di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI ROVIGO, LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE, DIRETTO ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. 5211/2004 TRA IL COMUNE DI ROVIGO E IRAS.

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **quattro** del mese di **Luglio** alle ore **16:45**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano presenti i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO		X
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
CHENDI NELLO	X	
GIANNESE ROBERTO		X
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
FERRARI MARCO	X	
OSTI GIORGIO	X	
PINATO ELISA	X	
PUNZO GIOVANNI	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ANDRETTO LUCA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO	X	
GAMBARDELLA MONICA	X	
MAGON SABRINA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON TIZIANO	X	
MORETTO MATTIA	X	
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

TOTALE

29 4

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin, Businaro.

A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, traniello elisabetta, rizzato lorenzo.

Assume la Presidenza la Dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **18.47**, la seduta prosegue sempre in forma segreta e prima della trattazione del **punto n. 3)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI ROVIGO, LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE, DIRETTO ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. 5211/2004 TRA IL COMUNE DI ROVIGO E IRAS che, ai sensi

dell'art. 55, comma 1, lettera c) del vigente Regolamento, si svolgerà **in forma segreta** e riaperto in **forma pubblica** per le dichiarazioni di voto e il voto, il consigliere Rossini chiede che le dichiarazioni di voto possano essere estese a tutti i Consiglieri e non solo ai Capigruppo.

Intervengono sulla proposta del Consigliere Rossini i Consiglieri Traniello, Biasin, Azzalin e il Sindaco Gaffeo.

La suddetta proposta viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e bocciata dai presenti come segue:

- presenti n. **28** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **11** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Chendi Nello, Ferrari Marco, Maniezzo Mattia, Moretto Mattia, Pinato Elisa, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio.

- contrari n. **12** Consiglieri: Andretto Luca, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Gaffeo Edoardo, Menon Tiziano, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta,

- astenuti n. **5** Consiglieri: Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Punzo Giovanni, Romeo Nadia, Salvaggio Giovanni.

Successivamente, alle 19:04, la Presidente del Consiglio, dott.ssa Nadia Romeo, legge il testo della petizione per la salvaguardia di IRAS pubblica, corredata di tutte le firme raccolte nel territorio dal 20/06/2023 al 01/07/2023, presentata dalla CGIL di Rovigo.

Alle 19:08 prende la parola il consigliere Aretusini, che illustra alcuni aspetti importanti della proposta di delibera.

Alle 19:23 viene aperta la discussione. Si registra l'intervento dei consiglieri Raise, Traniello, Masin, Gambardella, Azzalin, Biasin, Salvaggio, Chendi, Sindaco Gaffeo, Rossini, Aretusini, Sette, Moretto, Bonvento, Andretto e Montagnolo.

Alle 21:28 la seduta riapre in forma pubblica.

Alle 21:30 si procede quindi con le dichiarazioni di voto con l'intervento dei consiglieri Sette, Chendi, Maniezzo, Salvaggio, Biasin, Masin, Moretto, Aretusini, Rossini e Sindaco Gaffeo.

Alle 21:57 la Presidente mette in votazione palese per appello nominale a cura del Segretario Generale la proposta di deliberazione:

- presenti n. **29** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **13** Consiglieri: Aretusini Michele, Balzan Margherita, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gambardella Monica, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romeo Nadia, Rossini Antonio e Sette Damiano.

- contrari n. **16** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Gaffeo Edoardo, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Romagnolo Alessandro, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.

- astenuti: **nessuno**

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di **NON APPROVARE** la proposta di delibera n. 67/2023.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA PARTE APERTA AL PUBBLICO DELLA DELIBERA N. 47/2023 – PUNTO 3) DELL'O.D.G. “APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI ROVIGO, LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE, DIRETTO ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. 5211/2004 TRA IL COMUNE DI ROVIGO E IRAS che, ai sensi dell'art. 55, comma 1, lettera c) del vigente Regolamento, si svolgerà in forma segreta. Sarà riaperto in forma pubblica per le dichiarazioni di voto e il voto.”

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Buonasera a tutti coloro che sono entrati. Do un benvenuto ai lavoratori, ai rappresentanti sindacali che vedo tra il pubblico e insomma ai cittadini che poi sono voluti entrare e condividere con noi l'ultima parte di questa delibera.

Ci scusiamo per il ritardo. So che siete fuori già da molto tempo, però il dibattito, visto l'importanza dell'argomento, è stato molto partecipato e quindi questo ci ha portato ad arrivare alle dichiarazioni di voto e al voto a quest'ora.

Vi ringrazio per la pazienza che avete avuto e a questo punto direi che possiamo..... Questa modalità è in streaming, quindi è pubblica. Abbiamo terminato la parte secretata e quindi questo sarà trasmesso via streaming e registrato, e quindi in modalità pubblica.

Apriamo quindi le dichiarazioni di voto. Chi si iscrive? Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera. Al di là delle ideologie politiche, al di là di alcuni aspetti tecnici, ci sembra assurdo abbandonare a priori la possibilità di arrivare ad un accordo bonario che permette di salvaguardare una realtà che, al di là della sua storicità, rappresenta un punto essenziale nell'erogazione di servizi primari per una città come Rovigo.

L'alternativa a tutto questo potrebbe essere un tentativo di transazione, che partirebbe con troppi punti di domanda e senza alcuna certezza di arrivare alla conclusione e che nel frattempo creerebbe gravi conseguenze sociali per lavoratori ed ospiti dell'Istituto.

Per le motivazioni espresse, la Lista Civica Silvia Menon Sindaco voterà con parere favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Sette. Qualcun altro chiede di intervenire per dichiarazione di voto? Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Abbiamo già visto nel dibattito l'articolazione anche del gruppo del PD, io rappresento come firmatario della proposta, quindi ovviamente un parere positivo per quanto riguarda la parte del

gruppo che condivide questo tipo di impostazione, che l'ha condivisa e che ritiene che questa prospettiva, che contiene di fatto il progetto della transazione come unica strada perché si possa superare questa divisione e questa situazione di vuoto che c'è, e questa è in rispetto della prospettiva che ci interessa.

Quindi come tale abbiamo sottoscritto e sostenuto la delibera e la voteremo. Dopodiché, ripeto, nel gruppo abbiamo opinioni diverse, ma questo fa parte della democrazia, non a caso ci chiamiamo gruppo democratico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di fare dichiarazioni di voto? Consigliere Maniezzo, prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Il dibattito è stato lungo, estenuante. Purtroppo vedremo poi l'esito del voto, ma non sembra che avrà questa soluzione che è stata proposta, che io sostengo, riuscirà a vedere la luce. Mi auguro di no. Questa è una soluzione di buon senso, è una soluzione concreta, è una soluzione che è stata articolata per cercare di darvi un futuro a voi i lavoratori, agli ospiti, alla struttura e alla storia della struttura.

Troppe persone si nascondono dietro tecnicismi e dietro ad alcuni pareri negativi o contrari, ma il parere più importante, quello della ragioneria, ricordo è un parere favorevole. Io invito tutto il Consiglio Comunale a guardare in questa direzione, a mettere da parte personalismi, egoismi e prese di posizione a prescindere, politiche, e di mettersi una mano nel cuore e di avere un briciolo di coraggio, perché con il buon senso non si sbaglia mai. Abbiamo una responsabilità importante, e io per questo mi prendo la responsabilità di andare anche contro i pareri e voterò favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Maniezzo. Chi altro chiede di fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Io, come aveva preannunciato prima il nostro Capogruppo, nella totale democraticità c'è una libertà di voto all'interno dello stesso, e quindi io do voce alla parte invece che non voterà questa delibera.

Il punto qual è? Uno: se io vado a impegnare una transazione, che ha come oggetto principale il ritorno di Casa Serena al Comune e un pagamento di una somma a IRAS a seguito della risoluzione anticipata di questa convenzione, l'ho detto prima, per carità, tutto si può fare, ma dire che questa operazione nel lungo periodo mi garantisce la salvaguardia di IRAS, io non c'è la faccio a dirlo. Forse sei mesi, quattro mesi, otto mesi, non si sa.

Il buono che ha questa - l'ho detto prima - delibera è che spiana la strada a una transazione. Pensare però che una transazione, che ha tutti i pareri negativi dei Dirigenti meno uno sia la via corretta, allora possiamo proporre altre dieci, venti, dire "Diamo 8 milioni all'IRAS, ne andiamo 20"; dopodiché tanto ci sarà quelli che governano che si impegneranno loro a garantire anche chi la voterà.

Il punto qual è? La transazione sì, e questa è la parte importante di questa delibera. Cercare di arrivare a una transazione che abbia come obiettivo la salvaguardia di IRAS, non per il prossimo anno, ma per almeno un periodo di tempo indeterminato, che vada oltre la presente generazione, beh allora questo è un'altro discorso. Allora dobbiamo trovare quella transazione che abbia determinate caratteristiche; caratteristiche che a quel punto porteranno anche i Dirigenti a dare il parere favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, è una dichiarazione di voto.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ho finito. Quindi tre elementi: uno, noi ci mettiamo di impegno per fare il nostro lavoro, però pensare che la Regione non dia dei soldi a titolo definitivo, ma solo come prestiti a restituire, faccio fatica a pensarla e faccio fatica a pensare che ci sia una transazione dove l'IRAS non dà piani di risanamento certificati prima che noi non mettiamo il denaro.

Su questi tre elementi si può lavorare, è un punto di partenza. Bisogna avere adesso il coraggio di mettersi, come dicono gli americani, “Boots on the ground”, piedi per terra e andare sul concreto e non su teorie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, la dichiarazione di voto.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Chiedo scusa Presidente, ho finito. L'ho detta all'inizio che do voce a coloro che non voteranno la delibera.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. Chi darà oggi un voto negativo, dà un voto negativo ad una delibera, ad una proposta di delibera o di emendamento, che è la n. 67. Non dà quindi un voto egoistico, un voto poco coraggioso, un voto che non abbia a cuore quelle che sono le sorti dell'assistenza nel Comune di Rovigo e dei lavoratori. Mi sembra francamente che questa sia un'impostazione poco corretta e anche demagogica, soprattutto perché qui sappiamo già quali saranno i voti e quindi è anche facile da un certo punto di vista sfruttare l'emotività per in un qualche modo in sostenere delle posizioni che noi sappiamo non sono sostenibili.

Noi oggi andiamo a votare una delibera che è stata bocciata da tutti i Dirigenti, che ha un unico parere favorevole della ragioneria, che dice semplicemente che c'è una copertura. Quindi per questo motivo, poiché noi siamo amministratori, non possiamo accettare questa proposta di delibera, ma sicuramente rimane per noi l'impegno a cercare una soluzione a questo problema.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Biasin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Oggi si cerca di ribaltare le responsabilità che ci sono state. Dopo quasi vent'anni il centrodestra rodighino, che aveva già dato la sua approvazione alla proposta di privatizzazione del CdA di IRAS ancora nel 2003, e con delibere di Giunta, sempre nel 2003, aveva dato parere favorevole nelle espressioni di voto di Forza Italia, Alleanza Nazionale, UDC e Lega, era assente il nuovo PSI perché, diamo atto, era contrario allora come è adesso alla privatizzazione.

Comunque il centrodestra pretenderebbe di ergersi a paladino del servizio pubblico chiedendo, a chi all'epoca ha fatto le barricate per impedire la convenzione che avrebbe affossato IRAS, di rischiare in proprio, andando contro i pareri tecnici e legali, consapevole dell'impossibilità a farlo, almeno per chi ha amor proprio e rispetto delle competenze di chi è preposto per legge a dare supporto alle Istituzioni.

Io la privatizzazione dell'IRAS l'ha osteggiata veramente sei mesi della mia vita assieme a tre RSU dell'IRAS, e abbiamo trovato ragione in quel momento storico in Regione Veneto.

Io alla convenzione capestro ho votato convintamente contro e noi del Forum non possiamo concepire che la stessa parte, che all'epoca ha creato tutti i presupposti per la liquidazione di IRAS, possa continuare cinicamente a giocare con le aspettative di chi vive giorno dopo giorno nell'incertezza, ma siamo anche convinti che si possa e si debba continuare nel confronto con

l'unico interlocutore che la storia la può cambiare veramente, la Regione Veneto, anche se finora ha solo rilanciato giocando al rimpallo.

Per questo purtroppo ci sentiamo moralmente obbligati a votare contro a questa proposta di delibera.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Qualcun altro chiede di fare dichiarazione di voto? Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Solo per dire che il voto è convintamente favorevole. Sono uno dei firmatari della proposta di delibera perché ritengo che Michele abbia fatto lo sforzo di mettere nero su bianco quello che vado dicendo da anni ormai, credo che sia la soluzione più rapida, più veloce, più concreta e più possibile.

I soldi a disposizione ci sono. Non facciamoci troppe domande se i soldi basteranno poi per salvare l'IRAS. Stiamo semplicemente dando all'IRAS quanto deve essere dato, perché hanno realizzato degli interventi e ci restituiscono una struttura che è migliorata rispetto a come era allora.

Per cui il voto è convintamente positivo, perché ritengo che soluzioni alternative non ne vedo. Mi fa piacere che qualcuno possa dire che oggi possa essere un punto di partenza, al che ravviso che sono passati quattro anni e non vedo condizioni cambiate che possano portarci a pensare che possa cambiare qualcosa, però si è sempre speranzosi.

Quello che vorrei però fosse chiaro è che noi siamo tranquilli e sereni, ma di là abbiamo della gente che lavora nelle strutture, abbiamo gli ospiti nelle nostre strutture, e quindi dovremmo veramente fare un passo in avanti e cercare di andare anche un po' più al di là di quanto abbiamo paura di fare. Per cui il voto è convintamente favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Buonasera. Siamo convinti della bontà della nostra delibera, del fatto che una transazione, termine che non deve spaventare, laddove indichi un accordo finalizzato a evitare ricadute negative, sia l'unica strada per evitare contenziosi, problematiche e un aggravio di costi molto superiore a quello della transazione stessa, oltre che per salvare IRAS. Ma ci sono pareri negativi, dicono molti. Allora domandiamoci quali siano questi pareri, tralasciando il fatto che ve ne siano anche di positivi e di possibilisti, al contrario di quanto accada per la delibera portata in aula dal Sindaco, bocciata da tutti i tecnici.

I pareri negativi pervenuti sono tutti un copia e incolla l'uno dell'altro e da essi emerge l'unico fatto certo di questa vicenda: che la parola transazione è temuta dal Segretario e a ruota dal Sindaco più dello stesso fallimento di IRAS.

Un atteggiamento che giudichiamo egoistico, miope e comunque sbagliato. La priorità dovrebbe essere tutelare l'Ente e la sua natura pubblica, il lavoro e gli anziani ospiti. Quindi scongiurare una procedura di fallimento che sottrarrebbe al Comune ogni possibilità di governare gli eventi. Purtroppo pare davvero che, invece, del fallimento di IRAS e della sua privatizzazione non importi. Questa Amministrazione, invece di adoperarsi per evitare questo scenario, continua ad agitare lo spauracchio della Corte dei Conti, quasi questa potesse e dovesse intervenire quando aggrada al Sindaco. In realtà le cose non stanno così. Questa Amministrazione semplicemente continua a cercare capri espiatori, e molti, per non agire.

Prima il problema era la mancanza di un piano di risanamento da parte di IRAS. Quando è arrivato il piano, bisognava valutarlo. Quando è stato valutato, positivamente, ci si è accorti che mancavano i soldi. Insomma pare che si stia facendo di tutto per far fallire IRAS, nonostante l'Amministrazione abbia in tasca i soldi per addivenire alla transazione e chiudere la vicenda.

Invece continuano a parlare della Corte dei Conti ma ora, al di là di tutto quello che ci stanno raccontando, fermiamoci un attimo e ragioniamo: davvero pensate che la Corte dei Conti non

attenda di fare altro che di intervenire nel caso il Comune salvi la Casa di Riposo pubblica del capoluogo, con annessi posti di lavoro, ospiti, contemporaneamente tutelando se stesso da una procedura fallimentare che rischierebbe di fargli tornare comunque indietro Casa Serena, senza anche uno spazio di manovra con tutti gli oneri connessi? La transazione al contrario chiuderebbe non solo i contenziosi futuri ma anche quelli già in essere perché, sebbene l'Amministrazione faccia comodo ignorarli, ve ne sono già. La realtà è che la causa avanti al TAR è già pendente. Non è una minaccia ma è una realtà, e l'esito è grandemente incerto, perché il contratto del 2004 è fatto male, e la natura concessoria della convenzione è dubbia, con il conseguente rischio reale di soccombenza al TAR.

La posizione del Comune, in caso di contenzioso, è tutt'altro che salda. La delibera regionale di nomina dell'attuale Commissario, che già enunciava l'avvio del procedimento di dismissione di Casa Serena, non è stata impugnata da coloro ai quali spettava l'obbligo di valutare questo aspetto. Dico questo perché credo che l'Avvocatura Civica e il Segretario che oggi si affrettano a impugnare tutti gli atti pubblici da Commissario e della Regione sul tema Casa Serena, se erano intenzionati ad operarsi al rilascio di Casa Serena, avrebbero dovuto impugnare la determina di nomina del Commissario, che è la madre di tutte le altre.

Pertanto, nel caso in cui il ricorso sia rigettato per questo motivo, ovvero per la mancanza di impugnazione di un atto presupposto, e molti pensano che potrebbe essere così, costoro si si dovrebbero seriamente preoccupare della loro responsabilità non solo erariale.

Per quanto riguarda l'arbitrato ormai imminente, i pareri secretati hanno evidenziato bene tutti i rischi anche economici connessi alla causa civile e arbitrale. In parole povere il Comune, in caso di cessazione del rapporto disciplinato dalla convenzione, rischia seriamente di trovarsi non solo a dover aprire tutti gli investimenti non ammortizzati di IRAS, ma anche a doversi sobbarcare pesanti spese.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, anche a lei...

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Stranamente questo parere è stato secretato, quasi che l'Amministrazione Comunale apprezzasse il lavoro dei consulenti solo quando questi dicono ciò che l'Amministrazione Comunale vuole sentirsi dire. Purtroppo, anzi per fortuna questo non è quello che fanno i consulenti e i professionisti seri, e appunto questo, in caso di documenti emerge un monito molto, molto chiaro: attenti, il Comune rischia di trovarsi coinvolto in un contenzioso dai costi molto, molto superiori a quelli della transazione.

Non solo, la stessa transazione a un costo molto moderato a fronte del rischio che si potrebbe correre, consentirebbe di salvare l'IRAS, la sua natura pubblica, i posti di lavoro e tutelare anziani, ospiti e famiglie. Scegliere ora sta a voi. L'importante è che scegliete con una piena conoscenza dei fatti, non solo con quella parziale limitata che vi sta fornendo l'Amministrazione Comunale. Grazie. Voteremo favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Intanto volevo ringraziare i lavoratori dell'IRAS e i Sindacati che pazientemente hanno atteso fino adesso la nostra parola. Parlo come lista Gambardella e parlo congiuntamente con Monica Gambardella, quindi su questo vedete me, ma è come se vedeste anche Monica Gambardella in questo momento.

Vi posso assicurare che il voto non è un voto politico, assolutamente, ma che è un vuoto dove mettiamo in campo la nostra responsabilità personale e quindi non è cosa da poco. La politica qui c'entra ben poco, perché qui dentro, vi dico con onestà, credo che tutti vogliono o hanno voluto salvare l'IRAS. Poi dopo ognuno si prende le responsabilità come meglio crede: c'è chi voterà a

favore, chi contrario, però io non mi sento di mettere la croce addosso a chi non voterà come voteremo noi, perché la cosa è molto delicata e, ripeto, si risponde personalmente.

Quello che vi possiamo dire è che con la Gambardella abbiamo veramente analizzato nella maniera più profonda, perché alla fine è un voto tecnico, giuridico, contabile, nel quale potremmo essere chiamati a rispondere davanti alla Corte dei Conti. E' chiaro che l'interesse di poter in qualche modo supportare e essere decisivi per una continuità aziendale pubblica dell'IRAS, dei lavoratori, degli ospiti, e quindi di ciò che rappresenta e rappresenterà l'IRAS per Rovigo e non solo, anche nella Provincia, è stato uno degli elementi fondanti nella nostra valutazione. Però non è bastato questo.

Nei meandri dei pareri che sono abbastanza critici, abbiamo cercato a sua volta, nelle nostre competenze, di cercare altre motivazioni per poter contrastare queste negatività. Questa proposta vi posso dire che già l'anno scorso molti di noi dell'opposizione più volte in Consiglio Comunale l'avevano enunciata. Ci era stato detto che era impercorribile. In effetti non è facilmente percorribile perché i pareri sono quelli e quindi ci siamo lasciati poi trasportare nella contrattazione che viene fatta poi dalla maggioranza su un percorso che hanno dato i Dirigenti.

Io non so se passerà o non passerà e quindi fino all'ultimo spero che passerà. Nel caso che non fosse così, credo che possa essere veramente un motivo per cambiare il modo di azione, cioè una maggiore collaborazione con i Dirigenti, quindi non un contrasto, nessuna aggressività come qualcuno ha fatto, perché ciò comporta un irrigidimento delle parti, quindi se vogliamo trovare una via, dobbiamo cercare anche di dialogare nella maniera giusta, e anche più coraggio di trovare delle vie che, anche se non saranno al 100%, però a noi è sufficiente il 51. Questa qua è 50,01 però con la Gambardella abbiamo pensato lo stesso, un atto non so se di possibilità o di coraggio, ma io penso di responsabilità coraggiosa, visto come l'abbiamo esaminato, voteremo favorevolmente.

Se non passerà, mi auguro che il Sindaco coinvolga l'opposizione anche nel tavolo con la Dirigenza per poter avere un dialogo costruttivo, ripeto non aggressivo, perché Monica Gambardella e Antonio Rossini non sono aggressivi nei confronti né della maggioranza e né dei Dirigenti; nel rispetto delle parti però saremo pronti a sviluppare in questo tavolo anche le nostre idee, pur di arrivare a una soluzione. Comunque il nostro parere è favorevole e fino all'ultimo ci speriamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Ho chiesto di intervenire perché credo sia doveroso da parte mia esprimere in maniera formale la mia opinione di voto su questa delibera, ed è una decisione per me estremamente faticosa. Non so se sarò creduto, però io lo devo dire. Sono quattro anni che sto cercando tutti i giorni di trovare una soluzione ad un problema che si trascina da tanto tempo, lo sappiamo bene, provando ad esplorare molte strade alternative, trovando alcuni vicoli ciechi, provando a tornare indietro, cercando di esplorare altre strade che fino a quel momento non erano ancora state analizzate.

Io credo che questa, per gli interessi dell'Ente che sono stato chiamato a rappresentare, non rappresenta una soluzione percorribile. Non ci sono le condizioni tecniche. Non ha nulla a che vedere con una scelta di natura politica di volontà dell'Amministrazione che rappresento, di fornire delle risposte negative a un problema reale e concreto che la nostra città sta vivendo da anni.

Quindi io sono convinto che questa soluzione non sia percorribile per motivi tecnici perché espone, non tanto me personalmente, quanto l'Ente che rappresento ad una serie di conseguenze. E il ruolo che mi è stato affidato non consente che io possa assumermi la responsabilità, anzi irresponsabilità di questo genere.

Non sono nelle condizioni di imporre alcunché agli altri Consiglieri ovviamente. Io sono convinto che ciascuno stia prendendo le decisioni sulla base della propria scienza e coscienza. Quindi non è e non sarà dal mio punto di vista una questione di fiducia o sfiducia all'Amministrazione, al Sindaco, non è una questione di scelta tra maggioranza e opposizione. Lo dimostra il fatto che ci sono posizioni estremamente variegiate all'interno di questo consesso.

Però io ho una responsabilità politica e me la assumo in pieno mettendoci la faccia, come sono abituato a fare. E' una cosa dolorosa, me ne rendo conto in questo momento. Io sono convinto che ci siano ancora margini di trattativa. Non ho mai abbandonato i tavoli, non l'ho mai fatto, mai. Non lo farò certo adesso. Credo che da questa discussione siano emersi molti temi interessanti, che il Consiglio Comunale abbia avuto modo di chiarirsi e di chiarire quali possono essere le idee da mettere in campo. Vediamo già domani se sia possibile riaccendere un dialogo con gli altri interlocutori. Io posso garantire che metterò tutta l'energia che ancora mi rimane, dopo quattro anni di duro lavoro.

Non sono certo contento di essere arrivato in questa situazione, non è certamente una vittoria, non lo è per nessuno, non lo è tantomeno per me. Voglio essere chiarissimo da questo punto di vista.

Però, ripeto, avendo analizzato nel dettaglio tutti gli aspetti di natura contabile, amministrativa, legale, patrimoniale, ed essendo chiamato sicuramente tra le altre cose in primis a tutelare gli interessi dell'Ente che sono stato chiamato a rappresentare, credo che questa delibera non lo consenta. E quindi mi trovo costretto a votare negativamente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Non c'è nessun'altra dichiarazione di voto? No. Quindi chiudiamo le dichiarazioni di voto e passiamo al voto, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perchè cresca felice:

Contraria.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Contrario.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perchè cresca felice:

Contrario.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perchè cresca felice:

Contrario.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Contrario.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perchè cresca felice:

Contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera non viene approvata perchè ha 16 voti contrari e 13 voti a favore. Quindi la delibera non viene accolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale